

MARAMOTTI ANNA LUCIA

Curriculum vitae

FORMATO EUROPEO PER IL
CURRICULUM VITAE



TITOLI ACCADEMICI

- LAUREA in PEDAGOGIA conseguita il 05-11-1970
- DIPLOMA CORSO di SPECIALIZZAZIONE POST-LAUREA IN FILOSOFIA NEO-SCOLASTICA conseguito l'11-07-1973
- LAUREA in ARCHITETTURA conseguita il 06-07-1987

ABILITAZIONE NAZIONALE

ICAR 19 : Abilitazione per il SSD Icar 19 – Restauro
Settore Concorsuale 008/E2 – Restauro e Storia dell'Architettura,
Fascia Seconda,
Bandito nel 2012 (DD n.222/2012), concluso nel 2014 (17 febbraio)

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

1970 -2002

Ministero Pubblica Istruzione

I.P.I.A.L.L., corso Garibaldi, n. 178, palazzo Raimondi, 26100 Cremona

Docente di ruolo di Lettere (attualmente in quiescenza)

Ricerca nel campo dell'estetica, delle teorie del restauro, dell'epistemologia, della storia della liuteria; della storia dell'arte; dell'epistemologia.

Insegnamento, progettualità didattica,

collaborazione scientifica, direzione scientifica di pubblicazioni, organizzazioni di eventi

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

1989 - 92

Università degli studi di Udine

Facoltà di Lettere e Filosofia, corso in Beni Culturali

Docente **Teorie e Storia del Restauro**

Insegnamento, didattica, ricerca, collaborazione con i docenti della Facoltà

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego

1991 AD OGGI

Politecnico di Milano

Facoltà d'Architettura I, Campus Leonardo, Milano

Scuola di specializzazione Beni Architettonici e Paesaggistici S.S.B.A.P (già Scuola di Restauro)

All'interno del Corso di **Teorie e Storia del Restauro: Comunicazioni fra Le Estetiche contemporanee e la Conservazione** (dal 2009 Corso di **Elementi di Storia dell' Estetica Moderna**)

2007-2008

Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio (già Sc. di Sp in Restauro dei monumenti)

Elementi di Storia dell'Estetica moderna 2007- 2008 all'interno del Corso di Teorie e Storia del Restauro

Insegnamento monodisciplinare

Elementi di Storia dell'Estetica Moderna a. a. 2008-2009 (1° e 2° anno di corso)

Elementi di Storia dell'Estetica Moderna a. a. 2011-2012 (1° e 2° anno di corso)

Elementi di Storia dell'Estetica Moderna a. a. 2012-2013 (1° anno)
Elementi di Storia dell'Estetica Moderna a. a. 2013-2014 (1° anno)
Elementi di Storia dell'Estetica Moderna a .a. 2014-2015 (1° anno)
Storia del restauro (supplenza) a. a. 2014-2015 (1° e 2° anno)
Elementi di Storia dell'Estetica Moderna a.a. 2015-2016 (1° anno)
Elementi di Storia dell'Estetica Moderna a.a. 2016-2017 (1° anno)
Elementi di Storia dell'Estetica Moderna a.a. 2017-2018 (1° anno)
Elementi di Storia dell'Estetica Moderna a.a. 2018-2019 (1° anno)
Elementi di Storia dell'Estetica Moderna a.a. 2019-2020 (1° anno)

- Principali mansioni e responsabilità

Insegnamento, didattica, ricerca, collaborazione col Prof. Amedeo Bellini sino alla data della sua quiescenza, poi con la Prof. Serena Pesenti

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

1994 - 1995

Politecnico di Milano
didattica

Facoltà d'architettura I, Campus Leonardo, Milano

Corso integrativo di Teorie del Restauro: **Teorie estetiche e teorie del restauro nella cultura contemporanea**

Insegnamento, didattica, ricerca, collaborazione col Prof. Amedeo Bellini

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

1998 - 2000

I.U.A.V. VENEZIA

Facoltà d'Architettura

Docenza corso di **Teorie e storia del restauro**

Insegnamento, didattica, ricerca, collaborazione scientifica con i Colleghi del corso

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego

2000 AD OGGI

POLITECNICO DI MILANO

docenza

Facoltà d'Architettura I, Leonardo, sede di **Mantova**, via Scarsellini

2000-2005: Teorie e Storia del Restauro

2005-2008: Fondamenti di tutela dell'edilizia storica

2008-2011: Caratteri costruttivi dell'edilizia storica in Laboratorio di Conservazione dell'edilizia storica

2011-2013: Fondamenti di progettazione dell'edilizia storica in Laboratorio di Conservazione dell'edilizia storica

2013-2014: Caratteri costruttivi dell'edilizia storica in Laboratorio di Conservazione dell'edilizia storica

2014- 2015: Fondamenti di progettazione dell'edilizia storica in Laboratorio di Conservazione dell'edilizia storica

2014-2015: Fondamenti di conservazione dell'edilizia storica

2015-2016: Fondamenti di conservazione dell'edilizia storica

2016-2017: Fondamenti di conservazione dell'edilizia storica

2017-2018: Fondamenti di conservazione dell'edilizia storica

2018-2019: Fondamenti di conservazione dell'edilizia storica

- Principali mansioni e responsabilità

Insegnamento, didattica, , impegno con i tesisti, ricerca, collaborazione scientifica con i colleghi del Dipartimento con particolare attenzione a chi opera nella sede di Mantova

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego

2001 - 2002

Politecnico di Milano
Facoltà d'Architettura II Bovisa
Docenza: corso di **Estetica**

Esperienza LAVORATIVA

- Date
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda
- Tipo di impiego

2010-2012

Politecnico di Milano, sede Milano
Politecnico di Milano, Architettura e Società

Docenza

Storia e Critica del Restauro (Beni Mobili, Istituzionale) c. i. in Teoria e Storia della tutela del restauro, a. c. V, (num Sez. A) a. a. 2011-2012
Storia e Critica del Restauro (Beni Mobili, Istituzionale) c. i. in Teoria e Storia della tutela del restauro, a. c. IV, (num Sez. A) a. a. 2010-2011
Relatrice di tesi di laurea di secondo livello

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
 - Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

Insegnamento, didattica, , impegno con i tesisti, ricerca, collaborazione scientifica con il Prof. Amedeo Bellini, titolare del corso

2004 – 2013

Università degli studi di **FERRARA**
Facoltà d'Architettura (Dipartimento)
Docenza corso di **Teorie e Storia del Restauro**

Insegnamento, didattica, ricerca

2013- 2014

2014-2015

2015-2016

I fondamenti del restauro: dal rapporto architettura uomo alla memoria, dall'estetica alla complessità (con particolare attenzione all'architettura moderna) Supporto alla didattica Modulo Integrativo al Laboratorio di sintesi finale "Restauro" tenuto dalla Prof. Rita Fabbri, V anno,

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

2002 AL 2018

Accademia di Belle Arti di VERONA,

via Montanari, n. 5 37122 Verona

Scuola di Restauro

Docenza corso di **Teorie e Storia del Restauro** (I e II anno)

Insegnamento e didattica

Chiamata per chiara fama dall'istituzione del corso sperimentale di Restauro

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

2018 -2019

Università degli Studi di Pavia, Musicologia e Beni Culturali Cremona

Corso Garibaldi, n. 178

Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e restauro dei beni culturali

Docenza corso di **Storia e teorie del restauro (A, B)**

Insegnamento e didattica

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego

2003- 2004

ESEV di Verona

insegnamento

corso di tecnico del restauro architettonico

Docenza corso di **Teorie e Storia del restauro**

- Principali mansioni e responsabilità

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a)

- Nome e indirizzo del datore di lavoro

- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego

- Principali mansioni e responsabilità

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a)

- Nome e indirizzo del datore di lavoro

- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego

- Principali mansioni e responsabilità

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a)

- Nome e indirizzo del datore di lavoro

- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego

- Principali mansioni e responsabilità

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a)

- Nome e indirizzo del datore di lavoro

- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego

- Principali mansioni e responsabilità

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a)

- Nome e indirizzo del datore di lavoro

- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego

- Principali mansioni e responsabilità

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a)

- Nome e indirizzo del datore di lavoro

- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego

- Principali mansioni e responsabilità

Insegnamento, didattica, ricerca, collaborazione con i colleghi di corso

2005- 2006

Politecnico di Milano

Facoltà d'Architettura I

Collaborazione al **Master di Secondo Livello in Sistemi, reti e archi museali nel territorio per la conservazione e valorizzazione dei patrimoni diffusi**

Comunicazioni sulla realtà liutaria cremonese e sulla realtà museale della Città, contatti con le Amministrazioni locali, con le Associazioni liuterie e con la stampa

2005 – 2008

Accademia di Belle Arti SantaGiulia di BRESCIA
Vincenzo Foppa, via A. Luzzago, 1- 25126 Brescia
Corso sperimentale di Restauro
Docenza corso di **Teorie e Storia del restauro**
Insegnamento e didattica

2003 – 2012

Università degli Studi di BRESCIA
Sedi di Brescia e di Cremona
Facoltà di Medicina, corso in Assistenti sanitari
Docenza di **Epistemologia**
Insegnamento, didattica, ricerca e collaborazione con i colleghi del corso

1970 -1988

Università Cattolica Sacro Cuore MILANO
Largo A. Gemelli, 1 Milano
Facoltà di Lettere e Filosofia
Cultore della materia: **Filosofia teoretica ed Estetica**
Ricerca, didattica, collaborazione con i colleghi della Facoltà

1987 AD OGGI

Politecnico di Milano

Piazza Leonardo da Vinci

Facoltà di Architettura I

Cultore della materia : **Restauro e conservazione**

Ricerca, didattica, collaborazione con i colleghi del corso

2006 AD OGGI

Associazione Liutaria Italiana
Camera di Commercio, piazza Stradivari, Cremona
Associazione culturale

Direttore scientifico della rivista **Liuteria, Musica, Cultura** (organo ufficiale dell'A.L.I.)

Direzione scientifica e coordinamento

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

2015 - 2017

Cr.Forma

Insegnamento Teorie e Storia del Restauro e legislazione dei Beni Culturali

Modulo formativo per il Tecnico del Restauro di Beni culturali – Strumenti musicali della liuteria classica, a pizzico ed archetteria

Docenza

Ricerca, docenza confronto con i colleghi

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Laurea in Storia della Filosofia antica (Aristotele interprete di Socrate) col Prof. G. Reale
Specializzazione in filosofia Teoretica (L'etica di David Hume) col Prof. G. Bontadini

Pedagogia, psicologia con particolare attenzione alla **Filosofia teoretica**, **Estetica**, **Filosofia della Scienza** Ricerca, insegnamento e didattica in particolare delle discipline filosofiche

Laurea, diploma di Specializzazione post-laurea

Ministero della Pubblica Istruzione (ruolo in Lettere, abilitazione agli insegnamenti di: Lettere, Storia, Pedagogia, Psicologia)

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

1985-1991

Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano

Laurea in **Architettura**

Studi relativi alla conservazione e al restauro, all'estetica architettonica, interessi per la museologia; insegnamento e didattica delle discipline che sono state oggetto di particolare studio.

Laurea in **Architettura**

Esame di Stato alla professione ed iscrizione all'albo professionale Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti, conservatori della Provincia di Cremona

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

1971 - 73

Facoltà di Lettere e Filosofia Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Facoltà di Filosofia e Storia, **Corso Scuola di Specializzazione post-laurea in Filosofia Neoscolastica**

Filosofia Teoretica, Estetica, Filosofia Morale, Filosofia della Storia, Filosofia del linguaggio, Epistemologia

Diploma Corso Scuola di specializzazione post-laurea in **Filosofia Scolastica**

Tesi : **Etica di David Hume**

PRIMA LINGUA

ITALIANO

ALTRE LINGUE

FRANCESE

SPAGNOLO

	FRANCESE	SPAGNOLO
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di lettura • Capacità di scrittura • Capacità di espressione orale 	buona buona discreta	discreta discreta sufficiente
<p>CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI <i>Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.</i></p>	<p>ABITUDINE A LAVORARE IN SENO A GRUPPI MULTIDISCIPLINARI NEL CAMPO DELLA RICERCA FILOSOFICA ED ARCHITETTONICA NELLA DIREZIONE DEL RESTAURO E DELLA CONSERVAZIONE CAPACITÀ NEL DIRIGERE LA RICERCA E LA PROGETTAZIONE NEL CAMPO DEGLI STUDI FILOSOFICI, ESTETOLOGICI CON PARTICOLARE INTERESSE AI TEMI DELLA CONSERVAZIONE E DEL RESTAURO CAPACITÀ A COMUNICARE PROGETTI E RISULTATI DELLA RICERCA ATTRAVERSO I METODI ELABORATI CAPACITÀ A ELABORARE PROGETTI CULTURALI E DIDATTICI</p>	
<p>CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE <i>Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.</i></p>	<p>CAPACITÀ DI COORDINARE GRUPPI DI LAVORO (IMPOSTAZIONE PROGRAMMI DI LAVORO DI RICERCA, SUDDIVISIONE MANSIONI, CONTROLLO E SUPERVISIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DI STUDIO NEL CAMPO FILOSOFICO E IN QUELLO ARCHITETTONICO RIVOLTO ALLA CONSERVAZIONE E AL RESTAURO) REDAZIONI EDITORIALI DIREZIONE MUSEI E MOSTRE PROGRAMMAZIONE CULTURALE DIREZIONE GRUPPI CULTURALI E ASSOCIATIVI</p>	
<p>CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE <i>Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.</i></p>	<p>USO DI PROGRAMMI DI SCRITTURA, FOGLI DI CALCOLO, PRESENTAZIONE TESTI E IMMAGINI, (WORD, EXCEL, POWER POINT)</p>	
<p>CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE <i>Musica, scrittura, disegno ecc.</i></p>	<p>SCRITTURA DI SAGGI E MONOGRAFIE DI CARATTERE SCIENTIFICO-ARCHITETTONICO CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI TEMI DELLA CONSERVAZIONE,</p>	
<p>ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE <i>Competenze non precedentemente indicate.</i></p>	<p>PROGETTI EUROPEI PER IL POTENZIAMENTO DELLA LIUTERIA PROGETTO PER IL REALIZZANDO CENTRO PER IL RESTAURO DEGLI STRUMENTI MUSICALI DAL 2006 - PRESIDENTE DELL'A.L.I. DIRETTORE SCIENTIFICO DELLA RIVISTA LIUTERIA, MUSICA, CULTURA ORGANO UFFICIALE DELL'A.L.I. 2006 – CONSERVATORE DEL MUSEO DI S. ABBONDIO IN CREMONA DAL 2004 AD OGGI OFFICER DISTRETTUALE DEL LIONS CLUB, DISTRETTO IB4</p>	
PATENTE O PATENTI	Automunito, patente B	

ULTERIORI INFORMAZIONI

- Il sottoscritto acconsente, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n.196, al trattamento dei propri dati personali.
- Il sottoscritto acconsente alla pubblicazione del presente *curriculum vitae* unitamente agli allegati sul sito del Politecnico

ALLEGATI

Indice:

Titoli accademici
Elenco delle Pubblicazioni degli ultimi cinque anni
Elenco delle Pubblicazioni anteriori agli ultimi cinque anni
Principali Incarichi
Principali Progetti
Principali Mostre
Principali Seminari
Principali Convegni
Abilitazione ICAR 19 (giudizi)

“autorizzo il Politecnico di Milano a pubblicare il presente curriculum sul sito WEB di Ateneo, ai fini istituzionali e in ottemperanza al D. Lgs n. 33 del 14 marzo 2013 Decreto trasparenza”.

Anna Lucia Maramotti

Allegati al curriculum

ultimo aggiornamento 26 giugno 2016

Titoli accademici

2014

Abilitazione per il SSD Icar 19 – Restauro

Settore Concorsuale 08/E2 – Restauro e Storia dell’Architettura, Fascia Seconda,

Bandito nel 2012 (DD n.222/2012), concluso nel 2014 (17 febbraio)

(in allegato Giudizio Collegiale e Giudizi Individuali)

1989

Esame di Stato: **Abilitazione alla Professione di Architetto** (seconda sessione) (sede: Politecnico di Milano)

1987

Diploma di Laurea in **Architettura** (5 anni, vecchio ordinamento), conseguito in data 06 luglio 1987

Votazione: 100/100 e Lode

Facoltà di Architettura, Politecnico di Milano, Campus Leonardo

Tesi di Laurea in Restauro: *La materia del restauro: il tema della “materia” nelle teorie del restauro*

(successivamente pubblicata: *Franco Angeli Editore, Milano, collana del Dipartimento di Conservazione delle Risorse Architettoniche e Ambientali; Politecnico di Milano, Facoltà d’Architettura, n. 15-16; ISBN 88-204-3281-1*)

Relatore: Prof. Arch. Bellini Amedeo

1976

Esame di Stato: **Abilitazione all’insegnamento di Scienze Umane**

1976

Esame di Stato: **Abilitazione all’insegnamento di Materie letterarie negli Istituti Secondari di 2° grado**

(insegnante di ruolo presso *l’Istituto Internazionale di Stato “A. Stradivari” in Cremona* , in quiescenza dal 2002)

1973

Diploma di **Perfezionamento in Filosofia Neoscolastica** (Scuola di Perfezionamento Post-laurea), conseguito in data 11 luglio 1973,

Votazione: 70/70 e Lode

Scuola di Perfezionamento post-laurea di Filosofia, Università Cattolica del S. Cuore di Milano
Tesi di Perfezionamento in Filosofia Teoretica: *L'etica di David Hume*
Relatore: Prof. Gustavo Bontadini

1970

Diploma di Laurea in **Pedagogia**, conseguito in data 05 novembre 1970,
Votazione: 110/110

Facoltà di Pedagogia, Università Cattolica del S. Cuore di Milano

Tesi di Laurea in Storia della Filosofia Antica: *Aristotele interprete di Socrate*

Relatore: Prof. Giovanna Reale

Pubblicazioni

(curatela e saggi; ordine cronologico decrescente; in **grassetto** le pubblicazioni specificamente relative al presente bando)

2019 in via di pubblicazione Edizioni Della Laguna- Gorizia

Saggi in onore di GioBatta Morassi

Volume curato con Enrico Ravina e Donatella Melini

Introduzione al volume

Premessa alla Terza Parte: *Della teoretica e dell'affettività*

Saggio: *L'Estetica per un approccio all'arte liutaria*

2019 in via di pubblicazione

Atti del Convegno sul "cotto", Cremona 15 novembre 2018

Materia signata quantitate o haecceitas?

2019 in via di pubblicazione

Gustavo Bontadini e Sofia Vanni Rovighi: due pilastri del pensiero filosofico

2019 testi per il Calendario del 2019 di Mino Boiocchi – fotografo: Ieri, Oggi, Domani (presentazione al teatro Ponchielli di Cremona 26 gennaio 2019) Fantigrafica – Cremona

2018 contributo in volume

Revisione, Aggiornamenti, Integrazioni alla Carta di Cremona del 1987(a cura di A. Bellini, A.L. Maramotti Politi, E. Ravina)

Presentazione pp. XI-XV

La lezione di GioBatta Morassi in margine alla conservazione, p.XV;

L'apporto della ricerca scientifica per la conservazione dei Beni Liutari, pp.35-42;

Il contributo delle scienze umane per la conservazione dello strumento musicale a corde, p.43;

Epistemologia per un progetto conservativo fra congruenza e complessità. Estetica e filosofia della storia a confronto con la memoria a servizio della conservazione, pp.113-126.

2018 curatela:

Revisione, Aggiornamenti, Integrazioni alla Carta di Cremona del 1987. Presentazione

2018 contributo in volume

Cremona, la città di Stradivari, Edizioni Fantigrafica, Cremona

fotografie di Mino Boiocchi,

Giorgio Grisales

Museo del Violino

2018 contributo in volume

Strenna dell'ADAFa, per l'anno 2018

La liuteria, arte "congenere", nella cultura cremonese del Novecento, pp. 109- 124, 2018, Fantigrafica Cremona

2017 contributo in volume

Della Teoretica, pp.15-114, in *Il saper fare liutario*, Associazione Culturale "Maestro Rodolfo Lipizer" onlus – Gorizia, edizioni della Laguna, con il contributo MiBAT e della DGBIC. (ISBN 978-88-99489).

2017 curatela:

Il saper fare liutario, Associazione Culturale "Maestro Rodolfo Lipizer" onlus – Gorizia, edizioni della Laguna, con il contributo MiBAT e della DGBIC. (ISBN 978-88-99489).

2017 contributo in volume

Le rovine sono pregevoli esteticamente? Das Ganze im Fragment, pp.593-608, in *Ingegneria forense, Crolli, Affidabilità Strutturale e Consolidamento*, a cura di Nicola Augenti e Lorenzo Jurina, Tomo II. (g 788857-907208).

2017 contributo in volume

Le pietre del Torrazzo di Antonio Leoni, pp. XIII-XXIII, in *Una torre in Cremona – ricerca fotografia*, Mauri 1969 Editore, Cremona

2017 curatela:

Una torre in Cremona – ricerca fotografia, Mauri 1969 Editore, Cremona, testi

2016 contributo in volume

Lo strumento a corde segno della complessità: un'estetica e un'epistemologia per il bene liutario, in margina alla Carta di Cremona, pp.17-89, in *Fondamenti per lo studio della Liuteria. Per una metodologia di salvaguardia e restauro dei Beni Liutari*, l'Associazione Culturale "Maestro Rodolfo Lipizer" onlus – Gorizia, edizioni della Laguna, con il contributo MiBAT e della DGBIC. (ISBN 978-88-99489-21-2).

2016 curatela

Fondamenti per lo studio della Liuteria. Per una metodologia di salvaguardia e restauro dei Beni Liutari, Associazione Culturale "Maestro Rodolfo Lipizer" onlus – Gorizia, edizioni della Laguna, con il contributo MiBAT e della DGBIC. (ISBN 978-88-99489-21-2). (impegno condiviso con Enrico Ravina)

2016 contributo in volume

Oltre le periferie, un pizzo per le periferie, pp. 187-188, in Renzo Piano, *Diario dalle periferie/I Giambellino Milano* 2015, G124, Skira.

2015 contributo in volume

La complessità della memoria nel restauro architettonico, pp.5-13, in Alberto Straci *Messina: lo Stretto indispensabile*, Città di Sole, Messina (978-88-7351-859-4)..

2015 contributo in volume

Il Sentimento dell'architettura - Parte teoretica, pp.45-52) in *Strenna dell'Adafa*, Cremona, (ISBN 978-88-90698729).

2014 contributo in volume

Mario Stroppa, tra poetiche ed estetiche del '900, pp. 59-76, in *S. Marius Mario Stroppa, Grafico, Scenografo, Pittore, Architetto, Urbanista* (a cura di Luciano Roncai ed Elisabetta Bondini), Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della provincia di Cremona, Tipografia Trezzi, Crema (ISBN 978-88-940341-0-3).

2013 contributo in volume *Immaginario, Immagine, Immaginazione: i tre termini dell'Estetica*, pp. 9-36, in *Strenna dell'Adafa 2012*, Cremona, (ISBN 978-88-90698729).

2012 - contributo in volume *Prefazione*, pp. 15- 16, in Angela Squassina, *Tempo che distrugge tempo che conserva: sentimento del tempo nel restauro*, Il Prato Editore, Saonara (Pd), (ISBN 978- 88-63361933).

2012 contributo in volume

Cremona e la liuteria, in A. Mazzucchi, F. Bottini (a cura). *Il violino tra Brescia e Cremona*, pp. 21-29, Compagnia della stampa Massetti Rodella Editori, Roccafranca (Brescia), (ISBN 9788884865212).

2012 contributo in volume

Introduzione, pp.3-4, in S. Fappani, *L'arte al tempo do Giuseppe Verdi*, Fanti Grafica Editrice, Cremona.

2012 contributo in volume

Immagini di parole, Introduzione, pp.1-5, Pieve San Giacomo (CR), Fanti Grafica, Cremona, (ISBN 978 99-97962-01-4).

2011 contributo in volume

Mestieri di carta: quando la poesia recupera il suo originario Significato, pp. 7-10, in Bruno Fracasso. *Mestieri di carta*, Le Chateau Edizioni, (ISBN9788876371486).

2010 contributo in volume

Fu abbandono o solo approfondimento? Croce e Pane un legame profondo, pp. 42-47, in S. Casiello, A. Pane, V. Russo (a cura), *Roberto Pane tra storia e restauro. Architettura, città, paesaggio.*, Marsilio Editori S.p.A., (ISBN:978-88-31706339).

2009 contributo in volume

Alla ricerca delle mani del liutaio, in *La costruzione del violino in Italia al tempo di Stradivari*, Associazione Liutaria Italiana. (testo pubblicato in occasione dell'anniversario dei Trenta anni: dal 1980 al 2009), Cremona Produce Editore, Cremona.

2009 curatela

La costruzione del violino in Italia al tempo di Stradivari, Associazione Liutaria Italiana, (testo pubblicato in occasione dell'anniversario dei Trenta anni: dal 1980 al 2009), Cremona Produce Editore, Cremona).

2008 contributo in volume

Postfazione: mostrar la faccia, in R. Fabri, *Oltre il colore, manutenzione delle cortine edilizie nel centro storico di Ferrara*. pp. 119-120, Edizioni Edisai srl, (ISBN: 978-88-95062563).

2008 contributo in volume

Villa Obizza: una sfida, in *Villa Obizza, sulla riva occidentale del Serio in territorio a lini e biade*, pp. 9-16, Ricengo (CR), Associazione Daniele Verga Amici Villa Obizza.

2008 contributo in volume

Considerazioni problematiche in Il territorio contemporaneo: la complessità della sua formazione e della sua conservazione: il Po a Cremona da acqua extraurbana a fiume urbano. Atti del Convegno Antico e Nuovo, Venezia.

2008 contributo in volume *Cesari Brandi: epigono di Benedetto Croce?*, pp. 111-126, in A. Cangelosi, M. R. Vitale. *Brandi e l'architettura*, Lombardi Editori, (ISBN 978-88.72601808).

2007 contributo in volume

In margine all'Ontologia: il tema dell'intervento "timido", p. 47-50, in M. Ermentini, *Restauro timido: architettura affetto gioco*, Nardini Editore, (ISBN: 9788840441573).

2004 contributo in volume

Dall'estetica di Pareyson quali stimoli per il restauro?, pp. 87-107, in G. Fiengo, L. Guerriero (a cura), *Monumenti e ambienti. Protagonisti del restauro del dopoguerra*, Arte Tipografica, (ISBN: 8887375798).

2004 contributo in volume

Estetiche e restauro (architettonico). Il punto di vista del teorico, p. 111-115, in *OLTRECORRENTE*, vol. 7, (ISSN 1722-2192).

2003 contributo in volume *Piero Ferraroni liutaio*, in *Piero Ferraroni*, p. 43-61, Associazione culturale artisti pittori scultori, Cremona.

2002 contributo in volume

La copia del mandolino stradivariano: un'occasione per riflettere sul significato della "copia", pp. 39-61 in *Il "Mandolino coristo" di Antonio Stradivari. La sua rinascita a Cremona nell'anno 2000*, Cremona, Istituto Professionale Antonio Stradivari

2002 contributo in volume

Vito Rastelli e la conservazione, pp. 25-30, in *Vito Rastelli - architetto a Cremona (1892 -1981* Cremona, Amministrazione Provinciale di Cremona.

2001 articolo in rivista

Sul restauro della facciata di S. Pietro in Vaticano. TEMA. TEMPO MATERIA ARCHITETTURA, vol. 2, pp. 16-21, Milano

2001 articolo in rivista

All'origine della conservazione. La conservazione e l'ontologia dell'oggetto, pp. 94-112, in FENOMENOLOGIA E SOCIETÀ, vol. 2, (ISSN: 0394-2759).

1999 contributo in volume

Rapporto fra restauro e filosofia: dalla storia alla teoresi, pp. 49-61, in Atti Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere. vol. 133, Milano, Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere.

1996 contributo in volume *Ruskin fra architettura e restauro, pp. 121-144, in S. Casiello (a cura), La cultura del restauro, teorie e fondatori, , MARSILIO EDITORI, (ISBN: 8831764322).*

1996 monografia

Passato, memoria, futuro. La conservazione dell'architettura. Giosia. Guerini Editore, (ISBN: 8878026808).

1996 articolo in rivista

In margine a Carlo Perogalli, Monumenti e metodi di valorizzazione, in QUADERNIUTINENSI, (ISSN: 0392-873X).

1990 contributo in volume

Il restauro fra autonomia ed eteronomia, pp. 195-199, in R. Masiero, R. Codello (a cura). Materia signata-Haecceitas: tra restauro e conservazione, Franco Angeli libri srl, (ISBN 88 204 37899).

1989 monografia

La materia del restauro. Franco Angeli Editore, Milano (ISBN 88-204-32811).

Articoli in rivista:

La rivista *Liuteria, Musica, Cultura* appare nell'elenco ANVUR – Area 08- Riviste Scientifiche
Direttore Anna Lucia Maramotti Politi

2019 Articoli in rivista

- *Editoriale: Il violino e il suono, in LIUTERIA MUSICA E CULTURA, vol.1, pp. 5-8, Cremona Produce Editore, Cremona, ISSN: 1825-7054*
- *In margine alla Carta di Cremona, in LIUTERIA MUSICA E CULTURA, vol.1 pp.29-33, Cremona Produce Editore, Cremona, ISSN: 1825-7054*
- *Istituzioni liutarie: La Fondazione W. Stauffer, in LIUTERIA MUSICA E CULTURA, vol.1, pp.58-62, Cremona Produce Editore, Cremona, ISSN: 1825-7054.*

2018 Articoli in rivista

- *Editoriale: Il benvenuto dell'A.L.I. ai costruttori di chitarra, in LIUTERIA MUSICA E CULTURA, vol.2, pp. 5-11, Cremona Produce Editore, Cremona, ISSN: 1825-7054*
- *Arte: Lo Stradivari di Graziano Bertoldi, in LIUTERIA MUSICA E CULTURA, vol.2, pp. 29-36, Cremona Produce Editore, Cremona, ISSN: 1825-7054.*
- *Istituzioni liutarie: La Fondazione W. Stauffer, pp.56-59, in LIUTERIA MUSICA E CULTURA, vol.2, pp. 60-62, Cremona Produce Editore, Cremona, ISSN: 1825-7054*

2018 Articoli in rivista

- *Editoriale: Al Maestro, in LIUTERIA MUSICA E CULTURA, vol.1, pp. 5-8, Cremona Produce Editore, Cremona, ISSN: 1825-7054*
- *Liuteria: Il manifesto del saper-fare liutario, pp.18-22, in LIUTERIA MUSICA E CULTURA, vol.1, pp. 5-8, Cremona Produce Editore, Cremona, ISSN: 1825-7054*
- *Concorsi: Il violino da Alessandro Menta, pp.31-36, in LIUTERIA MUSICA E CULTURA, vol.1, pp. 5-8, Cremona Produce Editore, Cremona, ISSN: 1825-7054*
- *Istituzioni liutarie: La Fondazione W. Stauffer, pp.56-59, in LIUTERIA MUSICA E CULTURA, vol.1, pp. 5-8, Cremona Produce Editore, Cremona, ISSN: 1825-7054*

2017 Articoli in rivista

- *Editoriale: L'attualità dell'A.L.I. fra ricerca e competenze professionali, in LIUTERIA MUSICA E CULTURA, vol.1, pp. 5-8, Cremona Produce Editore, Cremona, ISSN: 1825-7054*

- *Istituzioni Liutarie: La Fondazione W. Stauffer*, in *LIUTERIA MUSICA E CULTURA*, vol.1, pp.52-59, Cremona Produce Editore, Cremona, ISSN: 1825-7054.
- 2017 Articoli in rivista
 - *Editoriale: La frequentazione comune origine del “sapere” e del “saper-fare”*, in *LIUTERIA MUSICA E CULTURA*, vol.2, pp. 5-8, Cremona Produce Editore, Cremona, ISSN: 1825-7054
 - *Istituzioni Liutarie: La Fondazione W. Stauffer*, in *LIUTERIA MUSICA E CULTURA*, vol.1, pp.54-59, Cremona Produce Editore, Cremona, ISSN: 1825-7054.
- 2016 Articoli in rivista
 - *Editoriale: Per fruire l'arte liutaria*, in *LIUTERIA MUSICA E CULTURA*, vol.1, pp 5-8, Cremona Produce Editore, Cremona, ISSN: 1825-7054
 - *Istituzioni Liutarie: La Fondazione W. Stauffer*, in *LIUTERIA MUSICA E CULTURA*, vol.1, pp.52-59, Cremona Produce Editore, Cremona, ISSN: 1825-7054.
- 2016 Articoli in rivista
 - *Editoriale: In margine al tema della qualità liutaria*, in *LIUTERIA MUSICA E CULTURA*, vol.2, pp.5-8, Cremona Produce Editore, Cremona, ISSN: 1825-7054.
 - *Istituzioni Liutarie: La Fondazione W. Stauffer*, in *LIUTERIA MUSICA E CULTURA*, vol.2, pp.61-63, Cremona Produce Editore, Cremona, ISSN: 1825-7054.
- 2015 Articoli in rivista
 - *Editoriale: In margine alla poesia della liuteria*, in *LIUTERIA MUSICA E CULTURA*, vol.1, pp.5-8, Cremona Produce Editore, Cremona, ISSN: 1825-7054.
 - *Istituzioni Liutarie: La Fondazione W. Stauffer*, in *LIUTERIA MUSICA E CULTURA*, vol.1, pp.60-63, Cremona Produce Editore, Cremona, ISSN: 1825-7054.
- 2014 - Articoli in rivista
 - *Editoriale: Manifesto della Comunità Scientifica per la Liuteria*, in *LIUTERIA MUSICA E CULTURA*, vol.2, pp.5-10, Cremona Produce Editore, Cremona, ISSN: 1825-7054.
 - *Istituzioni Liutarie: La Fondazione W. Stauffer*, in *LIUTERIA MUSICA E CULTURA*, vol.2, pp.61-64, Cremona Produce Editore, Cremona, ISSN: 1825-7054
- 2014 - Articoli in rivista
 - *Editoriale: Comitato Scientifico della rivista, Obiettivo principale: custodire il patrimonio liutario e consentire ai Maestri Liutai di conservarlo*, in *LIUTERIA MUSICA E CULTURA*, vol.1, pp.5-7, Cremona Produce Editore, Cremona, ISSN: 1825-7054
 - *Istituzioni Liutarie, I Musicisti: I dischi Columbia 1953-54*, in *LIUTERIA MUSICA E CULTURA*, vol.1, pp.53-59, Cremona Produce Editore, Cremona, ISSN: 1825-7054.
- 2013 - Articoli in rivista
 - *Editoriale: La Comunità Scientifica per la Liuteria: oltre l'estetica per l'estetica della liuteria*, in *LIUTERIA MUSICA E CULTURA*, vol.2, pp.5-8, Cremona Produce Editore, Cremona, ISSN: 1825-7054
 - *Istituzioni Liutarie Accademia W. Stauffer, 1985-2010 (2a parte)*, in *LIUTERIA MUSICA E CULTURA*, vol.2, pp.55-62, Cremona Produce Editore, Cremona, ISSN: 1825-7054.
- 2013 - Articoli in rivista
 - *Editoriale: Il riconoscimento Unesco della Liuteria cremonese come espressione di Cultura Immateriale*, in *LIUTERIA MUSICA E CULTURA*, vol.1, pp.5-6, Cremona Produce Editore, Cremona, ISSN: 1825-7054
 - *Istituzioni liutarie: intervista a Salvatore Accardo, il miracolo della musica*, vol.1, pp.53-57, in *LIUTERIA MUSICA E CULTURA*, vol.1, pp.53-57, Cremona Produce Editore, Cremona, ISSN: 1825-7054
 - *Accademia W. Stauffer: Omaggio a Cremona del Maestro Bruno Giuranna*, in *LIUTERIA MUSICA E CULTURA*, vol.1, pp.58-59, Cremona Produce Editore, Cremona, ISSN: 1825-705
- 2012 - Articoli in rivista
 - *Editoriale*, in *LIUTERIA MUSICA E CULTURA*, vol.2, pp.5-7, ISSN: 1825-7054
 - *Istituzioni Liutarie, Accademia W. Stauffer, 1985-2010 (1a parte)*, in *LIUTERIA MUSICA E CULTURA*, vol.2, pp.55-59, Cremona Produce Editore, Cremona, ISSN: 1825-7054
- 2012 - Articoli in rivista
 - *Editoriale: la bottega del liutaio*, in *LIUTERIA MUSICA E CULTURA*, vol.1, pp.5-7, ISSN: 1825-7054
 - *Istituzioni Liutarie, Intervista al Maestro Salvatore Accardo*, in *LIUTERIA MUSICA E CULTURA*, vol.1, pp.53-57, Cremona Produce Editore, Cremona, ISSN: 1825-7054
- 2011 - Articoli in rivista
 - *Editoriale*, in *LIUTERIA MUSICA E CULTURA*, vol. 2, p. 5-7, Cremona Produce Editore, Cremona, ISSN: 1825-7054
 - *Istituzioni liutarie: un'occasione unica per lo sviluppo della liuteria e della Musica*, in *LIUTERIA MUSICA E CULTURA*, vol. 2, pp. 67-70, Cremona Produce Editore, Cremona, ISSN: 1825-7054
- 2011 - Articoli in rivista
 - *Editoriale. LIUTERIA MUSICA E CULTURA*, vol. 1, p. 5-6, Cremona Produce Editore, Cremona, ISSN: 1825-7054
 - *Istituzioni liutarie: un'occasione unica per lo sviluppo della liuteria e della musica*, in *LIUTERIA MUSICA E CULTURA*, vol. 1, pp. 65-67, Cremona Produce Editore, Cremona, ISSN: 1825-7054
- 2010 - Articoli in rivista
 - *Editoriale*, in *LIUTERIA MUSICA E CULTURA*, vol. 2, p. 5-6, Cremona Produce Editore, Cremona, ISSN: 1825-7054
 - *In margine al tema: scienza e musica in LIUTERIA MUSICA E CULTURA*, vol. 2, pp. 36-41, ISSN: 1825-7054
- 2010 - Articolo in rivista
 - *Editoriale*, in *LIUTERIA MUSICA E CULTURA*, vol. 1, p. 5-6, Cremona Produce Editore, Cremona, ISSN: 1825-7054
 - *Da Presidente a Presidente, (Parte II)*, in *LIUTERIA MUSICA E CULTURA*, vol. 1, pp. 7-9, Cremona Produce Editore, Cremona, ISSN: 1825-7054
- 2009 - Articoli in rivista
 - *Editoriale*, in *LIUTERIA MUSICA E CULTURA*, vol. 2, p. 5-7, ISSN: 1825-7054
 - *Da Presidente a Presidente. (Parte I)*, in *LIUTERIA MUSICA E CULTURA*, vol. 2, pp. 15-20, Cremona Produce Editore, Cremona, ISSN: 1825-7054
- 2009 - Articoli in rivista
 - *Editoriale*, in *LIUTERIA MUSICA E CULTURA*, vol. 1, p. 5-6, Cremona Produce Editore, Cremona, ISSN: 1825-7054
- 2008 - Articolo in rivista
 - *Editoriale*, in *LIUTERIA MUSICA E CULTURA*, vol. 2, p. 5-6, Cremona Produce Editore, Cremona, ISSN: 1825-7054
- 2008 - Articolo in rivista

- Editoriale, in *LIUTERIA MUSICA E CULTURA*, vol. 1, p. 5-6, Cremona Produce Editore, Cremona, ISSN: 1825-7054
- 2007 - Articoli in rivista
 - Editoriale. *LIUTERIA MUSICA E CULTURA*, vol. 2, p. 5-6, ISSN: 1825-7054
 - *Mondomusica: convegno di fisica acustica. LIUTERIA MUSICA E CULTURA*, vol.2, p. 38-40, ISSN: 1825-7054
- 2007 - Articoli in rivista
 - Editoriale. *LIUTERIA MUSICA E CULTURA*, vol. 1, p. 5-6, ISSN: 1825-7054
 - *Proposta per un policentro del nord-est per il restauro. LIUTERIA MUSICA E CULTURA*, vol. 1, p. 49-51, ISSN: 1825-7054
- 2006 - Articolo in rivista
 - Editoriale. *LIUTERIA MUSICA E CULTURA*, vol. 1, p. 5-8, ISSN: 1825-7054
 - *Restauro conservativo: in margine al restauro degli strumenti. LIUTERIA MUSICA E CULTURA*, vol. 1, p. 29-31, ISSN: 1825-7054

2010- Articolo in rivista

- *Bello da capire*, in *L'ÉCOLE VALDÔTAINE*, vol. 86, p. 22-24, ISSN: 1826-7254.

1996

Appunti d'estetica d'Illelmo Camelli, conferenza al convegno: *Illelmo Camelli e il suo tempo*, Comune di Cremona in collaborazione con la Provincia di Cremona e con il patrocinio della Regione Lombardia, 27- maggio- 1994, (in via di pubblicazione, trasmesse quattro copie come esemplari d'obbligo alla Prefettura di Cremona e copia alla Procura della Repubblica di Cremona in data 13.02.1996)

1993 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)

Maramotti A (1993). Il problema iconografico . In: I Cappuccini: Cifre iconiche in un mondo di santità e di fraternità (incisioni ispirate dai secoli XVI - XVII). p. 13-19, Milano:Edizioni Studio Teologico Cappuccini

1992 - Articolo in rivista, *Cremona e le sue mura. PARAMETRO*, vol. 191, ISSN: 0031-1731

1991 - Articolo in rivista *Il bene liutario: la teoria della conservazione. LIUTERIA MUSICA E CULTURA*, vol. 32, p. 5-11, ISSN: 1825-7054

1992 Articolo in rivista, *Cremona e le sue mura*, in "Parametro: rivista internazionale di architettura e urbanistica / international magazine of architecture and urban planning", n.191, luglio-agosto 1992

1991 Articolo in rivista

Il bene liutario: la teoria della conservazione, in "Liuteria musica e cultura", Cremona, n. 32, anno XI, pp. 5-11.

1990 monografia

Prolegomeni estetologici all'architettura: fenomenologia dello spazio costruito, Corso d'estetica dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Unità didattica, a.a. 1987 / '88 (trasmesse quattro copie come esemplari d'obbligo alla Prefettura di Cremona e copia alla Procura della Repubblica di Cremona in data 18 ottobre 1990)

1988 articolo in rivista

- *La figura del liutaio restauratore*, in "Liuteria: tecnica, cultura, ricerca organologica", Cremona, n. 23, settembre 1988, anno VIII, pp. 3-4.

1985 articolo in rivista

- *Rapporto fra le teorie del restauro critico e le estetiche neo-idealiste*, in "Restauro: quaderni di restauro dei monumenti e di urbanistica dei centri antichi", E.S.I., Napoli, n. 80, 1985, pp. 36-64.

1979 articolo in rivista

- *La teoria humaniana dell'identità personale nei saggi postumi*, in "rivista di filosofia neo-scolastica", in *RIVISTA di FILOSOFIA NEO-SCOLASTICA*, vol. LXXI (79), p. 543-566, ISSN: 0035-6247

INCARICHI

Presidente della Sezione Cremona- Crema di Italia Nostra 2018

Direttore Scientifico della rivista "Liuteria Musica Cultura" dal 2006 ad oggi, autrice di tutti gli editoriali, responsabile del settore Restauro e Conservazione

Presidente dell'Associazione Liutaria Italiana dal 2006 ad oggi

Responsabile e coordinatore della Comunità Scientifica per la Liuteria dell'A.L.I. dal 2013 (istituita nello stesso anno)

Conservatore del Museo Lauretano in S. Abbondio – Cremona dal 2006 ad oggi

Membro dell'Assemblea della "Fondazione Stradivari" di Cremona sino allo scioglimento della stessa (2013)

Responsabile della Biblioteca del Comune di Bonemerse: convegni, conferenze e mostre realizzati dal 2010 ad oggi

Responsabile dei progetti culturali dell'Associazione Culturale "Concordia" di Pieve S. Giacomo dal 2008 al 2014

E' stata membro della Commissione Museale del Sistema Museale di Cremona sino allo scioglimento della stessa

Consigliere della sezione di Cremona di "Italia Nostra" dal 2005 ad oggi

Progetti:

- *Progetto per la costituzione del Corso di Tecnico del restauro in beni liutari*, corso attuato nell'a.a.2014- 2015, Ha insegnato all'interno del corso Teorie e Storia del restauro, Legislazione
- *Progetto per il corso di laurea in Restauro degli strumenti musicali e degli strumenti scientifici, Ateneo di Pavia Dipartimento di Musicologia (istituendo)*
- *Osservatorio per la Liuteria del Comune di Cremona (partecipa come Presidente dell'A.L.I.)*
- *Matilde, la grande comitissa in terra di Cremona (Associazione Culturale "Ancos Concordia")*, dà inoltre il proprio contributo di ricerca e di coordinamento relativamente ai temi all'architettura storica e sull'identità del territorio all'epoca di Matilde e alle modalità di conservazione e valorizzazione.
- *Progetto per la realizzazione del "Museo del violino": Presidente del Comitato Scientifico del "Museo del violino" in Cremona dal 2010 al 2011.*

- Progetto: “Giosia – valorizzazione dei Beni culturali”: progetto in collaborazione con l’Università degli Studi di Pavia, di Modena, di Madrid 2011 ad oggi
- Progetto e realizzazione del restauro architettonico della chiesa SS. Margherita e Pelagia in Cremona (progetto condiviso col Prof. Luciano Roncai)

PRINCIPALI MOSTRE

dal 2009 ad oggi organizza mostre d’arte presso la sede dell’Associazione “ANCOS Concordia” (Cr.), dal 2010 al 2015 organizza mostre d’arte presso la sede della Biblioteca del Comune di Bonemerse dal 2006 organizza mostre per l’A.L.I. (Associazione Liutaria Italiana di cui è Presidente e direttore della rivista) soprattutto in relazione ai temi: liuteria fra cultura materiale ed immateriale, le scienze per la liuteria funzionali alla salvaguardia dei beni liuteri
 Mostra a Cremona, Teatro Filodrammatici: *Gli strumenti dei Maestri Liutai Italiani* (settembre 2013)
 Mostra a Cremona, Teatro Filodrammatici: *Gli strumenti dei Maestri Liutai Italiani* (settembre 2013)
 Mostra a Salò, Comune: *La liuteria italiana* (dal 12 al 27 luglio 2008)
 Mostra a Salò, Comune: *La liuteria italiana* (dal 6 al 28 luglio 2007)

N.B. In concomitanza alle mostre sono state organizzate conferenze relative alla storia della liuteria, alla salvaguardia dei beni liuteri, al restauro degli strumenti antichi, al rapporto fra cultura materiale ed immateriale in liuteria.

PRINCIPALI SEMINARI:

organizza seminari e convegni per la Fiera di Cremona (MondoMusica) relativamente ai temi della salvaguardia dei beni liuteri, organizza seminari per l’A.L.I. (Associazione Liutaria Italiana di cui è Presidente e direttore della rivista) soprattutto in relazione ai temi: liuteria fra cultura materiale ed immateriale, le scienze per la liuteria funzionali alla salvaguardia dei beni liuteri, dal 2006 ad oggi organizza seminari sulla salvaguardia dei beni culturali presso la sede dell’Associazione “ANCOS Concordia” dal 2009 ad oggi organizza seminari sulla salvaguardia dei beni architettonici e del territorio presso la sede dell’Associazione “ANCOS Concordia” dal 2009 ad oggi
 La complessità dell’economia: dalla finanza ai beni culturali (Confartigianato della Provincia di Cremona) (2014)
 Il Restauro timido, Fiera di Ferrara (05- 04-2008)
 La arti nella Francia del secondo ‘800 presso l’Accademia SantaGiulia di Belle Arti; contributi: 1) Viollet-le-Duc fra teorizzazione e prassi del restauro; 2) Gli ingegneri verso l’Esposizione Universale; 3) Hausmanizzazione: la svolta urbanistica (aprile-maggio 2005)

Principali Convegni:

Convegno sul “cotto”, Cremona 15 novembre 2018 relazione su *Materia signata quantitate o haecceitas?*
 Terra e Cotto una tradizione Cremonese 15. Novembre 2018, relazione su “*Materia signata quantitate o Haecceitas?*” 15 novembre 2018
 Ingegneria forense, crolli, affidabilità strutturale e consolidamento, 14-16 settembre, 2017, Milano. Politecnico.
 (intervento: *Perché le rovine sono da ritenersi pregevoli esteticamente? Das Ganze im fragment*)
 I materiali della liuteria: aggiornamenti della Carta del Restauro dei Beni Liutari, MondoMusica – Fiera di Cremona, 2015
 Architettura e Musica, MondoMusica – Fiera di Cremona, 2015
 I materiali della liuteria per una revisione della Carta del Restauro MondoMusica – Fiera di Cremona, 2014
 Il fiume e la città: il Po, idrovia e fiume urbano; moderatore nella prima giornata (5 aprile 2014); intervento: *Il Moderno: un patrimonio da difendere* (12 aprile 2014); coordinatore della prima giornata (5 aprile 2014) Convegno dell’Ordine degli Architetti, pianificatori, paesaggisti, conservatori della Provincia di Cremona
 Costruttori di Armonie, la liuteria dalla materia al gesto, (Milano, aprile 2013)
 Il violino tra Brescia e Cremona, Archivio di Stato di Cremona (2012, testo pubblicato)
 Le Scienze per la Liuteria: la comunità scientifica per la liuteria e la salvaguardia dei beni liuteri, 2012, Verona
 Le Scienze per la Liuteria: la salvaguardia dei Beni Liutari, 2011, Cremona
 La figura del liutaio restauratore, 2010, Pieve di Cento
 L’architettura Timida, curato da Marco Ermentini per Nardini Editore, Fiera del Restauro di Firenze, 2010
 Le Scienze per la Liuteria: l’A.L.I. e gli strumenti antichi, 2009, Cremona, MondoMusica
 Le Scienze per la Liuteria: la chimica, 2008, Cremona, MondoMusica
 Roberto Pane tra Storia e Restauro, Architettura, Città, Paesaggio, Università degli studi di Napoli, Federico II, 27-28 ottobre 2008.
 (Ha presentato un contributo su *Fu abbandono o solo approfondimento? Croce e Pane un legame profondo*, testo pubblicato)
 Antico e Nuovo, I.U.A.V., Venezia, 2008, intervento in collaborazione con Luciano Roncai, Elisabetta Bondioni, Teresa Feraboli, *Il territorio contemporaneo: la complessità della sua formazione e della sua conservazione. Il Po a Cremona: da acqua extraurbana a fiume urbano.* (Atti pubblicati).
 La figura del restauratore fra normativa ed etica, Pieve di Cento 2008 (da lei organizzato in collaborazione con l’Amministrazione Comunale)
 Il restauro Timido, curato da Marco Ermentini per Nardini Editore, a Firenze, 2008
 Il restauro Timido, curato da Marco Ermentini per Nardini Editore, presso la Fiera del Restauro di Ferrara, 2007
 Le Scienze per la Liuteria: la fisica acustica e la meccanica dello strumento, 2007, Cremona, MondoMusica
 L’Architetto Vito Rastelli, Cremona, Ordine degli Architetti e Gruppo Interprofessionale
 Convegno: Architettura e manufatti della città. Approfondimenti di Storia e Cultura Materiale (14-15 novembre 2005), intervento in collaborazione con Luciano Roncai, Elisabetta Bondioni, Marita Brignani, *Il cotto e il torrazzo di Cremona, fra storia e restauro*

Principali Progetti:

- Progetto di massima per il Corso per il Restauro dei beni liuteri per l’Università degli Studi di Pavia, 2007
- Partecipazione al progetto per il corso Tecnico di restauro per i Beni Liutari, 2014
- Partecipazione al progetto per il corso di laurea in Restauro dei Beni Liutari, 2014-2015
- Partecipazione al progetto “il Torrazzo di Cremona, un osservatorio della Città” 2017-2018

Abilitazione per il SSD Icar 19 Restauro

(giudizi: collegiale ed individuali)

Giudizio collegiale:

Laureata in Pedagogia e in Architettura, la candidata si è dedicata alla ricerca nell'ambito delle teorie e storia del restauro, e all'attività didattica in qualità di docente a contratto, ha partecipato a progetti di ricerca nazionali ed ha tenuto relazioni in convegni nazionali. La candidata si è in particolare concentrata sullo studio del restauro attraverso gli strumenti critici della filosofia, con saggi dedicati, tra l'altro, al rapporto fra Pane, Brandi e Croce, e all'estetica di Pareyson. I suoi contributi mostrano un impianto critico e metodologico sicuro, fondato su una filologia accurata. La produzione scientifica è di livello medio in termini sia quantitativi sia di continuità nel tempo. Dopo che la commissione ha esaminato e discusso il curriculum e le pubblicazioni scientifiche allegati, risulta che la candidata è ritenuta, a giudizio della maggioranza dei commissari, matura per ottenere l'abilitazione per il SSD Icar 19 - Restauro

Giudizi individuali:

CIOTTA Gianluigi

La candidata, laureata in Pedagogia nell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1970 e in Architettura nel Politecnico di Milano (1987). Dal 2002 si è dedicata oltre alla ricerca nell'ambito delle Teorie e Storia del Restauro anche all'attività didattica in qualità di docente a contratto (Politecnico di Milano-Fac. Architettura; Facoltà di Architettura di Ferrara; Accademia di Belle Arti G. B. Cignaroli di Verona). Ha partecipato a progetti di ricerca nazionali. Ha tenuto relazioni in convegni nazionali. Le ricerche della candidata sono state indirizzate fino alla metà degli anni '90 all'acquisizione di un impianto metodologico solido e sicuro, fondato su di una filologia solerte e accurata, ma anche criticamente indirizzata, e su di una costante visione di sintesi dei diversi temi affrontati. Detta fase trova riscontro nelle monografie "La materia del restauro" (1993) e "Passato Memoria Futuro" (1996) nelle quali si dispiega un pregevole indirizzo autonomo di ricerca, sostenuto da tracce ermeneutiche del tutto innovative. Nel corso degli ultimi quindici anni gli studi si sono biforcati secondo due vie autonome di approfondimento specialistico. Accanto all'interesse per il tema peculiare del restauro della liuteria, comunque affrontato secondo un'opportuna "unità metodologica", secondo l'accezione data da Umberto Baldini, sono stati esaminati alcuni nodi teorici del "restauro critico", nella duplicità degli indirizzi di Roberto Pane ("Fu abbandono", 2010) e di Cesare Brandi ("Cesare Brandi, epigono di Benedetto Croce", 2008). Una particolare costante attenzione è stata offerta alla complessità degli addentellati della scuola del "Restauro critico" medesimo con gli apporti della filosofia italiana del XX secolo, crociani e post-crociani ("Dall'estetica di Pareyson", 2004; "All'origine della conservazione", 2001). Produzione di livello medio in termini sia quantitativi sia di continuità nel tempo. La congruenza con l'area Icar 19 è decisamente adeguata. Candidata meritevole di ottenere la concessione dell'Abilitazione Scientifica

Nazionale Icar 19 II Fascia.

DAL CO Francesco

La candidata Maramotti vanta un curriculum all'altezza delle sue aspirazioni e presenta prove di operosità scientifica che denotano la varietà dei suoi interessi che vanno dallo studio degli strumenti musicali alle teorie riguardanti la conservazione e il restauro. Nel complesso la produzione della candidata è tale da meritargli l'abilitazione all'insegnamento del Restauro nel ruolo di seconda fascia.

FIORANI Donatella

La candidata ha compiuto un originale percorso di ricerca, tutto incentrato sulla disamina del pensiero del restauro attraverso gli strumenti della filosofia. Tale approccio informa alcuni interessanti saggi dedicati al rapporto fra Roberto Pane, Cesare Brandi e Benedetto Croce, nonché all'estetica di Luigi Pareyson. Di taglio simile sono le due monografie, rispettivamente orientate ad approfondire il pensiero dei maggiori protagonisti del restauro e a sviluppare alcuni nodi centrali dell'estetica. Particolarmente meritoria e congruente con le tematiche conservative appare la lunga e generosa attività didattica svolta nel Politecnico di Milano, nonché presso altre università o accademie lombarde ed emiliane. Il profilo appare maturo e adeguato al ruolo di seconda fascia.

GARGIANI Roberto

Docente a contratto, impegnata nell'insegnamento universitario del restauro (tra le altre varie discipline), con competenze che vanno dalla conservazione dei liuti alle mura di Cremona, la candidata ha prodotto, tra gli altri, scritti sull'estetica e la filosofia del restauro, da Viollet-le-Duc a Ruskin, a Boito e Beltrami, a Pane e Brandi, al restauro tipologico della scuola muratoriana. Nel complesso i suoi contributi non definiscono ancora un insieme coerente di riferimento scientifico disciplinare adeguato al ruolo di seconda fascia nel campo del restauro.

GIUSTI Maria Adriana

La candidata Maramotti presenta un curriculum che ne attesta una lunga esperienza di docente nella disciplina del restauro e un'intensa attività di ricerca sugli aspetti teoretici della conservazione, che la candidata ha sviluppato grazie anche alla sua duplice laurea in filosofia e architettura. Il suo è un approfondito processo di elaborazione critica, attraverso lo studio del pensiero teorico otto-novecentesco, da Boito e Beltrami a Brandi e Pane, hanno contribuito a consolidare la figura di studiosa impegnata sulle problematiche fondanti della conservazione e del restauro dei beni culturali. Su questi temi si basano le pubblicazioni presentate, tra cui le monografie "La materia del restauro" (1993) e "Passato, memoria, futuro: la conservazione dell'architettura" (1996), oltre ai numerosi saggi tra i quali sul rapporto tra pensiero estetico e restauro, in autori quali Pareyson (2004), Croce e Pane (2008), Cesare Brandi (2008). Candidata matura per l'idoneità all'abilitazione concorsuale.

Riferimenti alla didattica

PROGRAMMI DIDATTICI (riportati a carattere esemplificativo)

Anna Lucia Maramotti

S.S.B.A.P. Politecnico di Milano

a.a. 2018-19

insegnamento: Elementi di Storia dell'Estetica Moderna

Programma dettagliato e risultati di apprendimento previsti

Premessa epistemologica: i caratteri essenziali della disciplina.

La storia dell'Estetica moderna è declinata entro parametri che la contestualizzano, non semplicemente come percorso diacronico che dal XVIII secolo ad oggi ne ha tracciato le trasformazioni, ma come individuazione dei temi che, mentre ne evidenziano la complessità, ne mostrano le finalità.

A tale proposito deve essere individuato il tema che definisce l'orizzonte entro cui l'Estetica si costituisce come disciplina, l'approccio metodologico, il fondamento delle asserzioni, le modalità di argomentazione, i riferimenti culturali con cui essa si confronta, le doverose distinzioni rispetto ad un comune approccio, la storia che ne costituisce il percorso.

L'orizzonte dell'Estetica:

Esiste l'oggetto d'arte o esiste una relazione fra l'*immaginario dell'artefice*, l'*opera* nel suo "esserci" e nel suo "apparire", l'*immaginazione del fruitore*?

Se l'arte non è un intorno cui afferiscono "cose" che posseggono caratteri definibili come estetici, ma è una condizione gnoseologica, ci si chiede quali ne siano i caratteri che, coinvolgendo i tre termini, li rendono un sistema strutturato.

L'approccio metodologico:

La complessità del fenomeno estetico, inteso come relazione che s'istituisce come sistema olistico, comporta individuare la congruenza fra i tre termini: come essi si relazionino e, al contempo, come ciascuno di essi non si lasci catturare nell'orizzonte degli altri due.

L'opera fa riferimento all'artefice, ma non lo rivela; il fruitore interpreta l'opera, ma non ne esaurisce il significato; l'artefice realizza l'opera, ma non ne offre esauritiva spiegazione, tanto meno egli è in grado di stabilire un rapporto di reciprocità con il fruitore.

Eppure l'arte non esiste se non vi è una sorta di triangolazione fra i tre termini. L'artefice, che non lascia segno concreto del suo operato in una "materia", non è tale, un'opera in un caveau di una banca non è tale, il fruitore distratto non è tale.

Il fondamento delle asserzioni:

Da Kant a Croce si è stabilito come l'unico approccio possibile sia *per viam negationis*. Ciò si deve alla natura dell'arte, che è "esperienza" unica ed irripetibile, non argomentabile induttivamente e neppure deduttivamente, ma solo per frequentazione.

Le modalità di argomentazione:

S'impone un percorso fenomenologico che si confronta con la storia dell'estetica da cui emergono aspetti differenti che ne permettono l'approccio ermeneutico. Mentre nelle altre filosofie (come ad es. la filosofia della scienza, la filosofia della storia, ecc) le differenti teorie reciprocamente si contraddicono, nell'ambito dell'estetica si possono solo confrontare. Non esistendo un intorno estetico, viene meno la condizione per cui possa aprirsi un contraddittorio. S'impone il "possibile" come condizione dell'arte.

I referenti con cui si confronta la disciplina:

La memoria come facoltà della coscienza che ne stabilisce di questa l'unità, il tempo della storia, il saper-fare, la mano e "oltre-la mano", l'intenzionalità d'arte – *kunstwollen*, le poetiche, le esegesi, appunto l'ermeneutica.

Le doverose distinzioni rispetto ad un comune sentire:

Quale il fondamento del giudizio estetico?. Da Hume in poi la natura del giudizio estetico s'impone nella sua particolarità. È condivisibile, ma non è giudizio "universale".

La storia che costituisce il percorso della disciplina:

La storia dell'estetica intesse rapporti con la filosofia, le discipline coeve e gli eventi storico-culturali.

Premessa alla congruenza dell'insegnamento rispetto alla Scuola

Premesso che l'estetica moderna è contemporanea allo sviluppo degli storicismi (Idealismo, Giusnaturalismo, Neo-kantismo, Epistemologia-Fenomenologia) in cui si sviluppa la teorizzazione del restauro;

premesso che le teorie del restauro, se pur a diverso titolo e con diverse modalità, fanno riferimento all'arte;

premesso che il dibattito fra conservazione e restauro s'istituisce anche nel confronto con posizioni est etologiche;

è possibile ripercorrere la storia dell'Estetica moderna tenendo nel debito conto queste premesse.

Percorso storico:

- L'estetica nel lungo periodo del *pre-restauro* fra poetiche e mimesi

- L'estetica nel periodo del *proto-restauro*:

Il Settecento tedesco: Baumgarten, Winckelmann, Humboldt.

Il Settecento francese: Batteux, Diderot.

Il Settecento inglese: Shaftesbury, Hume

Vico

Kant

- L'estetica fra *restauro e conservazione*:

Il Romanticismo tedesco: Holderlin, Schleiermacher

Hegel

Il Neo-kantismo e la Scuola di Vienna: Riegl

Ruskin

Marx e il Marxismo: Benjamin, Adorno

La stagione del Positivismo: Taine; i riferimenti alle teorie del restauro in Italia nel XIX secolo: fra estetiche e poetiche

Nietzsche

Bergson

Dewey

Il Neo-Idealismo: Croce, Gentile

L'Estetica fra fenomenologia ed esistenzialismo: Husserl, Ingarden, Hartmann, Jaspers, Sartre, Banfi, Paci, Anceschi, Formaggio,

Brandi

Ontologia ed ermeneutica: Heidegger, Gadamer, Ricoeur, Pareyson, Vattimo

Teoria della ricezione e del decostruzionismo: Lyotard, Derrida

Approccio alla didattica:

Il programma è esteso e si prevede non possa essere sviluppato in tutti gli argomenti proposti.

La scelta su quali autori porre particolare attenzione sarà effettuata in base all'approccio con la Classe. Dagli interessi, che emergeranno nel primo incontro, si definirà un percorso consono alle esigenze, agli interessi e soprattutto atto a declinare il rapporto fra conservazione ed estetica.

Per tale motivo la bibliografia verrà definita successivamente.

Si prevede anche di suggerire percorsi didattici differenti per ciascuno Studente.

Si fa presente che si opererà prevalentemente per la lettura delle fonti.

Risultati di apprendimento previsti

Le finalità del corso riguardano:

1. l'apprendimento delle concezioni estetiche rispetto alle teorie del restauro.

2. offrire i riferimenti estetologici che supportano la concezione conservativa, posizione teoretica differente rispetto a quella propria del restauro che presume di poter individuare l'oggetto estetico. La conservazione fa propria la concezione di un'estetica intesa come rapporto intenzionale fra immaginario dell'artefice, l'opera e l'immaginazione del fruitore. Risulta evidente che nessun giudizio estetico possa essere, come tale, referente per un progetto ed un intervento conservativo.

3. Qualsiasi oggetto appartenente al passato, non solo come testimonianza storica, ma come referente potenziale di una memoria che rinvia ad un'interpretazione che sfocia nell'esegesi, obbliga ad un intervento conservativo che renda possibile l'atto ermeneutico la cui struttura non ha carattere argomentativo, ma evidenzia condizioni di "possibilità" che possono, a loro volta, sfociare nella dimensione estetica.

Note sulla Modalità di valutazione

Si prevede di concordare con la Docente di Teorie e Storia del Restauro, Prof. Serena Pesenti, un argomento di ricerca unico per ciascun Studente da elaborare distintamente entro l'ambito della Storia del Restauro e dell' Estetica.

In vista della valutazione verrà prodotto da ciascun studente un elaborato scritto che comprenda le due rispettive parti.

Tipo Forma Didattica Ore didattiche

lezione 20.0 h.

esercitazione 00.0

laboratorio informatico 0.0

laboratorio sperimentale 0.0

progetto 0.0

laboratorio di progetto 00.0

Insegnamento erogato in lingua italiana

===

Fondamenti di Conservazione dell'Edilizia Storica

Corso di laurea DM 270/04 in Progettazione dell'Architettura, sede di Milano Leonardo (Scuola di Architettura e Urbanistica Ingegneria delle Costruzioni)

(insegnamento erogato nella sede di Mantova)

CRF 4

Programma comune

Il corso ha come obiettivo l'avvicinamento dello studente al tema della conservazione del patrimonio costruito attraverso un percorso che lo guidi alla comprensione di come questa eredità del passato, se opportunamente tutelata e valorizzata, costituisca una risorsa fondamentale per la costruzione della città e del paesaggio del futuro. Argomenti del corso sono: i concetti di monumento, patrimonio, cultura materiale, conservazione; le tecniche costruttive dell'edilizia storica; i temi del progetto di conservazione e riuso. Le lezioni ex cathedra saranno affiancate da attività in aula, esercitazioni ed eventuali iniziative seminariali, per stimolare gli studenti a svolgere un percorso personale di studio finalizzato a una sintesi critica e alla sensibilizzazione di come il progetto debba essere rispettoso dei valori culturali e materiali che si sono stratificati nel tempo sul paesaggio costruito. I singoli corsi declineranno, all'interno dei temi generali descritti, le modalità delle lezioni, delle esercitazioni e delle singole attività in aula.

- Programma

Il Corso ha come obiettivo principale quello di creare una *coscienza critica* circa il valore dell'Edilizia Storica.

Il Corso verrà organizzato per *moduli* che consentano gradualmente d'affrontare i problemi teorici, di dare competenze storico-culturali, di avviare allo studio dei manufatti architettonici.

Allo Studente, prima d'introdurlo nella disciplina della Conservazione, si proporranno una serie di quesiti:

- Cosa testimonia l'Architettura del passato?
- Per quali motivi gli edifici del passato vanno conservati?
- E' possibile operare una scelta fra edifici da conservare e quelli da abbattere?
- Sono lecite scelte in base a criteri estetici?, ideologici?,
- In cosa differisce la Conservazione dal Restauro?
- Quali competenze sono necessarie per porre in essere la conservazione?
- In cosa consiste la Memoria testimoniata negli edifici?: a) rispetto alla Storia: che cos'è la Storia? , b)rispetto all'Arte: che cos'è l'Arte?
- Perché l'Architettura è via privilegiata per conoscere l'identità storico-culturale di una comunità e di un territorio?
- Quali aspetti storico-culturali influenzano le scelte della conservazione dei manufatti architettonici?

Prima di procedere allo studio e alla comparazione delle Teorie del Restauro e della Storia ad esse contestuale, è necessario far precedere la riflessione sul **Prerestauro** (la lunga fase in cui la prassi del restauro non era oggetto di riflessione), sul **Protorestauro** (la fase attenta ai beni archeologici, periodo che va dalla metà del XVIII secolo ai primi del XIX secolo), sugli **Storicismi**, tre condizioni storico-culturali che hanno consentito lo sviluppo della riflessione sul valore dell'Architettura del passato.

A questo approccio storico seguirà uno studio approfondito delle **Teorie del Restauro in Architettura e della Storia del Restauro**.

Teorie

- L'approccio al restauro in Francia
- E. Viollet-le-Duc
- L'approccio al restauro in Inghilterra
- J. Ruskin
- L'approccio al restauro in Italia
- Il Restauro analogico
- Il Restauro Storico
- L. Beltrami
- Il Restauro filologico
- C. Boito
- Il Restauro Scientifico
- G. Giovannoni
- Il Restauro sotto l'influenza del pensiero Neo-Kantiano
- A. Riegl
- Duvorak
- Il Restauro Critico
- R. Pane
- R. Bonelli
- Il Restauro Critico-fenomenologico
- C. Brandi

Contestualmente verrà presentata la Storia del Restauro Architettonico.

Da ultimo, verrà presentato il dibattito attuale: Scuole a confronto. Se si verificheranno condizioni didattiche positive si vuol portare gli Studenti ad una lettura dei testi dei singoli autori contemporanei. Sarà questo un momento di riflessione in base a quanto è stato acquisito durante il corso.

Gli studenti in gruppo presenteranno un proprio elaborato circa lo studio un autore contemporaneo (argomento definito col Docente).

Risultati di apprendimento previsti:

1 Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)

Si richiede una conoscenza adeguata delle *Teorie* e della *Storia del Restauro* al fine di comprendere gli scopi della salvaguardia dell'edilizia storica.

2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)

Si richiede che le conoscenze ottenute possano essere propositive per affrontare i successivi studi di Progettazione della Conservazione.

3 Autonomia di giudizio (*making judgements*)

Si vuole raggiungere, come detto nel programma, da parte di ciascuno Studente una *coscienza critica* nell'affrontare la Conservazione e un approccio intellettuale volto ad individuare i percorsi più consoni per passare dalla riflessione all'operatività.

4 Abilità comunicative (*communications skills*)

E' necessario che lo studente dimostri di possedere un adeguato modo di comunicare al fine di poter interagire con gli altri soggetti coinvolti.

5 Capacità di apprendimento (*learningskills*)

Si ha come obiettivo lo sviluppo della capacità d'apprendere il valore dell'edilizia storica come bene da salvaguardare in ordine alla complessità dei «segni storici e culturali» che manifesta e alle possibilità ad essa intrinseche come «bene ancora pienamente attivo ed utile».

Modalità di Valutazione

Prova scritta: domande di carattere teorico a risposta aperta sugli argomenti del corso. Lo Studente deve dimostrare di avere conoscenza degli argomenti, di saper sviluppare un'analisi coerente, di argomentare le proprie considerazioni

Presentazione orale: Presentazione (di gruppo o individuale) del tema di studio assegnato sulle posizioni del Dibattito Attuale.

La valutazione finale: verrà definita in base alla comparazione delle due prove.

Bibliografia:

A tutti verrà fornita la documentazione delle lezioni, necessaria per affrontare lo studio e l'esame.

Bibliografia generale indicata:

- ISBN 9788820497767, A. Bellini, *Teorie del restauro e conservazione architettonica*, in *Tecniche della conservazione*, ex fabrica / Franco Angeli, 1986;
- ISBN 88-317-6432-2; a cura di S. Casiello, *La Cultura del Restauro. Teorie e fondatori*, Saggi Marsilio, 1996, Venezia;
- ISBN 88- 7090. 648-5 a cura di C. Di Biase, *Il restauro e i monumenti - materiali per la storia del restauro*, Clup, Milano
- ISBN 13 978887375794, a cura di G. Fiengo e L. Guerriero, *Monumenti e ambienti, Protagonisti del restauro del dopoguerra*, Quaderni del dipartimento di restauro e costruzione dell'architettura e dell'ambiente, Seconda Università di Napoli, Arte tipografica s.a.s., Napoli, 2004
- ISBN 9788831786454, a cura di P. Torsello, *Che cos'è il restauro?*, Marsilio, 2005;
- ISBN 88-207- 2312.3, G. Carbonara, *Avvicinamento al restauro*, Liguori, Napoli, 1999;
- ISBN 9788840441573, M. Ermentini, *Il Restauro Timido*, Nardini, Firenze, 2007;
- ISBN 13 978882043812, A. L. Maramotti, *La materia del restauro*, Franco Angeli, Milano, 1989.

Sarà cura della Docente indirizzare ciascuno studente nel proprio percorso di studio.

===

Università degli Studi di Pavia - Dipartimento di Musicologia Cremona
Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Conservazione e restauro dei beni culturali
Storia e teorie del Restauro - A

PREREQUISITI

Conoscenza sommaria dei principali termini ricorrenti nell'ambito del restauro e della conservazione (ad. es. memoria, tempo, storia, cultura, civiltà, arte/i, funzione d'uso, ecc.) .

Conoscenza sommaria dei principali periodi della storia, della storia dell'arte e della musica.

Conoscenza sommaria dei periodi della cultura occidentale in cui si fa riferimento al restauro, alla manutenzione, al ripristino, all'innovazione.

Conoscenza sommaria delle principali teorie estetiche, teorie di filosofia della storia

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si prefigge d'offrire i necessari supporti per identificare ed analizzare le diverse tipologie del restauro nell'ambito della cultura occidentale e di verificare come solo specifici "manufatti" fossero, sino a pochi anni fa, oggetto di restauro.

Premesso che, nell'ambito della liuteria non si poneva il problema del restauro sino circa agli anni "70 del secolo scorso, si constata che veniva eseguita la manutenzione o la trasformazione degli strumenti, interventi funzionali alle esigenze di compositori, strumentisti e ambienti in cui far musica.

Pertanto, ci si chiede come affrontare con competenza la salvaguardia del patrimonio liutario pervenutoci. Inoltre, ci si chiede quali possibilità si hanno oggi per tracciare una storia che permetta d'affrontare il problema.

A tale proposito è richiesta la disponibilità degli studenti ad individuare quali indagini consentano oggi di tracciare un percorso storico.

Mentre si verifica quale approccio allo strumento musicale abbia supportato un tempo gli interventi, si affronta il problema della congruenza delle competenze per pervenire ad un intervento che ne salvaguardi l'identità.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Valore semantico e culturale del termine "restauro".

Analisi delle modalità d'intervento di restauro nel lungo periodo del *pre-restauro* e teorizzazione delle stesse.

Il *proto-restauro* e gli *storicismi* (dalla seconda metà del XVIII secolo agli inizi del secolo successivo).

Storia e teorie del restauro dal XIX secolo al XX secolo.

Si richiede agli studenti d'applicare ipoteticamente le diverse concezioni del restauro agli strumenti musicali. Lo scopo è quello di verificare come gli interventi di restauro siano subordinati alle teorie che fanno da supporto al progetto .

Storia e Teorie del Restauro – B

PREREQUISITI

Ripresa degli argomenti oggetto di trattazione del modulo – A e contestuale applicazione alla liuteria.

Conoscenza "argomentata" dei principali termini ricorrenti nell'ambito del restauro e della conservazione. Comparazione fra "saper-fare liutario" e "conservazione degli strumenti a corde", fra estetica e filosofia della storia; comparazione fra funzione d'uso e identità storico-culturale dello strumento.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

La raggiunta consapevolezza del valore testimoniale dello strumento, valore che si declina a partire dalla sua funzione d'uso e dalla salvaguardia dell'identità storico-culturale.

Il percorso viene individuato attraverso una ricerca finalizzata ad individuare la complessità dello strumento (sistema olistico) rispetto all'intervento di restauro, alla definizione di liuteria come espressione d'arte e di testimonianza storica rispetto a se stessa, alla musica e alla cultura.

Ricerca di un "metodo" congruo allo strumento musicale e all'impostazione del progetto d'intervento.

Cognizione argomentata dei limiti storici ed epistemologici della ricerca.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Approccio e sviluppo del restauro a Cremona nel XX secolo.

La *Carta del Restauro del 1987*.

La Liuteria fra "Cultura Materiale" e "Cultura Immateriale".

La riflessione sulla specificità della conservazione degli strumenti musicali a partire dalle principali teorie del restauro del XX secolo.

La riflessione sulla specificità della conservazione degli strumenti musicali a partire dalle principali teorie di filosofia dell'arte e di filosofia della storia.

Dal saper-fare liutario al restauro-conservativo.

L'apporto delle scienze umane alla progettazione dell'intervento di restauro.

L'apporto delle scienze sperimentali ed analitiche alla progettazione dell'intervento di restauro.

I fondamenti della teorizzazione della conservazione.

Perché la liuteria è un'arte.

Il rapporto con le altre arti.

Il concetto di tecnica.

L'intelligenza della mano.

Confronto con i metodi e le teorie del restauro degli altri manufatti.

Il problema della registrazione del suono (timbro dello strumento) nell'approccio al restauro dello strumento.

Saranno oggetto di ricerca gli apporti delle esperienze italiane e straniere relative al restauro degli strumenti ad arco.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali. Dibattito per individuare cosa sia stato recepito durante la lezione; comparazione fra le diverse forme d'arte soggette ad interventi di restauro e l'arte liutaria.

Si chiede allo studente di segnalare qualsiasi disagio o difficoltà di comprensione durante la lezione. Analogamente, lo studente deve riferire le difficoltà incontrate per poter dare i dovuti supporti per un proficuo studio.

TESTI DI RIFERIMENTO

La carta del restauro di Cremona del 1987.

Fondamenti per lo studio della Liuteria, Per una metodologia di salvaguardia e restauro dei Beni Liutari, a cura di Anna L. Maramotti Politi e Enrico Ravina, Edizioni della Laguna, 2016.

Saper Fare Liutario, a cura di Anna L. Maramotti Politi e Enrico Ravina, Edizioni della Laguna, 2017.

Revisione, Aggiornamenti,Integrazioni alla Carta di Cremona del 1987. a cura di Amedeo Bellini, Anna Lucia Maramotti Politi, Enrico Ravina, Cremona, 2018.

Sarà compito del docente consegnare copia dei testi indicati alla biblioteca del Dipartimento.

Autorizzo il Politecnico di Milano a pubblicare il presente curriculum sul sito WEB di Ateneo, aifini istituzionali e in ottemperanza al D. Lgs n. 33 del 14 marzo 2013 “Decreto trasparenza” come modificato dal D. Lgs. 97 del 2016 .